

Questa sera il vento soffia forte, molto forte.
Portentose raffiche piegano gli alberi e spazzano le polverose e deserte vie del villaggio.
Mulinelli di polvere frettolosamente si spostano da una capanna all'altra.
Le varie famiglie, con i loro chiassosi e giocosi bambini, sono rintanate nelle loro umili e povere dimore.
Anche tutti gli animali si sono dileguati.
Solo la calda voce dell'impetuoso vento domina il silenzioso vivere del villaggio.
Il terribile caldo umido di questa giornata, inevitabilmente, era l'avvisaglia di un potente temporale che si sarebbe scatenato nella serata.
Tropo caldo in questo giorno.
Già durante la calda e insopportabile precedente notte, dormire era risultata un'impresa.
Qualsiasi fosse la posizione che si cercava nel letto, alla fine, il risultato era sempre lo stesso bagno di sudore.
Una notte lunga e tormentata.
Ma lo sapevo che arrivando in questi villaggi la situazione sarebbe stata terribile.
A dire il vero, speravo in qualche brezza dovuta all'altura collinare dei villaggi, ma niente.
La mia speranza era stata immediatamente spazzata via il giorno del nostro arrivo.
Una pioggia di qualche giorno prima, aveva addirittura alzato il livello di umidità nell'aria.
Situazione quindi non certo piacevole, ma bisogna resistere.
L'incontro con i poveri bambini dei villaggi e con le loro famiglie vale tutta questa sofferenza.
Per dare una speranza e godere del sorriso e della gioia di tanti poveri bambini, il dazio da pagare sarà il condividere la terribile calura di questa particolare estate indiana.
Ma per loro, per quelle famiglie, sono disposto a tale sacrificio.
Ora il cielo del tardo pomeriggio comincia a diventare sempre più cupo.
Dense e scure nuvole, cariche di un minaccioso temporale si avvicinano alla nostra dimora.
Roboanti tuoni riecheggiano nella vallata.
Grandi e potenti lampi illuminano intere zone collinari.
Il vento cresce, e finalmente porta a noi una fresca aria, odorosa di pioggia.
Il temporale si avvicina.
Nel nostro villaggio e in quelli circostanti, la corrente elettrica è volata via nella notte.
Siamo nell'oscurità.
I soli lampi illuminano il nostro mondo e quello di tante altre vite sparse sulle vicine colline.
Prediamo delle sedie e ci appostiamo per godere di questa frescura.
Il vento ci trasporta la polvere dei villaggi lontani e quindi anche i racconti di quelle loro vite.
Silenziosamente ascoltiamo e ritorna forte in noi l'emozione.